



ALCASE Italia è l'unica organizzazione italiana interamente dedicata alla lotta al cancro del polmone

HOME | ALCASE | ADVOCACY | SUPPORT | EDUCATION | AIUTACI | CONTATTI



La nostra visione un mondo senza il cancro del polmone

Newsletter

Marzo 2007 - Anno 2, Numero 3

Destinaci il 5 per mille ▶

Nella Finanziaria di quest'anno è stato confermato il 5 per mille dell'IRPEF alle associazioni con finalità sociale e culturale. Se non vuoi che il tuo contributo vada disperso in tanti rivoli, ma sia diretto a combattere un solo tumore, il più grave, scegli ALCASE. Come sempre, tutto sarà speso per la realizzazione di progetti concreti e visibili.

È consentita una sola destinazione. L'operazione è semplice: nell'apposita sezione del **Mod. 730** (scadenza il 15 giugno) o del **Modello Unico** (scadenza il 31 luglio ovvero il 31 ottobre per le dichiarazioni consegnate in via telematica), basta apporre la propria firma e riportare il codice fiscale dell'Associazione che è **96037610043**.



Unica associazione, in Italia, da dodici anni dedita esclusivamente alla lotta al cancro del polmone sia sul versante della ricerca medica e della divulgazione scientifica, che su quello della sensibilizzazione sociale e della prevenzione, ALCASE ha adottato un nuovo, agevole e, speriamo, efficace strumento: la newsletter. Chi non fosse dello stesso avviso, non ha che da comunicarcelo info@alcas e.it e provvederemo immediatamente a cancellarlo dal nostro database. Gli interessati, invece, potranno approfondire i contenuti della newsletter leggendo il notiziario che a breve invieremo loro in versione pdf.

In questo numero:

- ▶ [Una nuova fase per ALCASE Italia](#)
- ▶ [Il nuovo presidente di ALCASE](#)
- ▶ [ALCASE arricchisce la propria biblioteca](#)



Una nuova fase per ALCASE Italia

Come molti sapranno, febbraio è stato un mese tumultuoso per ALCASE Italia. Questi, in ordine di tempo, i fatti: l'improvviso e arbitrario provvedimento a carico del dottor Ferrigno (al momento

esiliato nel reparto di medicina generale di un altro ospedale, il Santa Croce); l'assenza per malattia del dottor Buccheri; la nostra conseguente, doverosa offensiva mediatica volta a denunciare lo smantellamento del day hospital pneumoncologico (dal momento che non vi operavano più gli unici pneumoncologi presenti in provincia di Cuneo); le dimissioni da presidente, per ragioni personali, della signora Margherita Morano, e l'assunzione della carica, pro tempore, da parte del dottor Buccheri; la fine dell'era Moirano, mandato a dirigere la nuova ASL 10. Già, il Dr. Moirano: è stato proprio lui, a nostro avviso, il principale ostacolo alla creazione di una struttura autonoma di pneumoncologia, a suo tempo richiesta da ALCASE e da 12 mila cittadini (i firmatari della petizione).

Ad oggi l'Associazione non ha ottenuto nulla, ed è quindi come se avesse perso. Anche se rimane un tenue filo di speranza: il

neo-direttore generale, il dottor Giorgio Gatti. Noi confidiamo, anzi vogliamo affidare nella sua capacità di ascolto, obiettività e indipendenza di giudizio.

Ma se l'istanza della pneumoncologia non venisse presa in considerazione neanche dalla nuova dirigenza, allora ALCASE dovrà ammettere la sconfitta. Non le rimarrà che aprire un nuovo corso, su binari già collaudati: la prevenzione, la divulgazione, la sensibilizzazione, il supporto ai pazienti e ai loro famigliari. Perché possiamo accettare una sconfitta in battaglia, ma non vorremmo perdere la guerra contro il vero, grande nemico: il Big Killer, che è sempre lì, al suo posto, sul podio del vincitore. ([top](#))



Il saluto del dottor Gianfranco Buccheri, nuovo Presidente di ALCASE

Ho dovuto assumere l'incarico di Presidente per l'assenza di candidati credibili. A dirla tutta, avrei preferito continuare a combattere il cancro del polmone come medico e ricercatore. Ma non posso più farlo.

Non posso più continuare a farlo al di fuori di una struttura specializzata, autonoma e riconosciuta dalla mia Azienda (la stessa struttura che ALCASE chiede da anni). Oggi crearla è facoltà esclusiva del nuovo Direttore Generale dell'Azienda, di cui presto conosceremo gli intenti. Se nascerà una Pneumonologia a Cuneo, molte cose potrebbero cambiare. Ma se ciò non avverrà, allora davvero chiuderò la mia esperienza di medico. In fondo, l'ho vissuta tutta d'un fiato la mia professione: dall'entusiasmo giovanile pieno di aspettative della fine degli anni '70, ai primi riconoscimenti internazionali della metà degli anni '80, all'acme del successo raggiunto probabilmente nell'estate del 1994 a Colorado Spring, fino alla triste e (verosimilmente) definitiva uscita di scena di quest'anno. Tutto ciò che vive nasce, cresce e si rafforza, poi si indebolisce ed invecchia, fino a morire. Non solo gli esseri viventi o le civiltà dei popoli, ma anche l'esperienza di lavoro del singolo individuo è soggetta alla stessa legge: il ciclo della vita e della morte. Dunque, il Dr. Gatti mi dirà se ho concluso la mia esperienza di medico già quest'anno, o se avrò ancora alcuni anni per passare il testimone. Ad un giovane medico entusiasta e pieno di aspettative, come ero io tanti anni fa.

Per tornare ad ALCASE, la mia presidenza sarà funzione di questa scelta. Essa potrà essere meno incisiva, squisitamente tecnica, e di transizione (verso una nuova figura di Presidente, più politica e di immagine). Oppure, sarà l'occasione per aprire una nuova fase della mia vita, questa volta come avvocato e difensore degli stessi malati che prima aiutavo da medico.

Mi trovo a prendere le redini dell'Associazione in un momento assai difficile. Oltre agli eventi già descritti, che certamente non fanno bene al morale, ci troviamo nella necessità di fronteggiare altre due pesantissime situazioni: lo "sfratto" della nostra sede legale dall'ASO S. Croce e Carle ed un turnover, incredibilmente accelerato, nelle fila del personale dipendente. Ma siamo già al lavoro ed abbiamo individuato un'ottima sistemazione nel centro di Cuneo. E in questi giorni abbiamo avviato i colloqui per le nuove assunzioni. È molto difficile, ma confido che ALCASE attraverserà bene anche questo guado. E riprenderà a crescere. Ritengo, infatti, che la sua missione non debba limitarsi alla città e alla provincia di Cuneo, ma debba estendersi fino ad interessare tutta l'Italia. Ciascuno dei 60.000 malati di cancro del polmone che in questo momento vivono (e soffrono) nel nostro paese (e gli altri 40.000 che si ammaleranno, ogni anno, prendendo il posto di quanti non ce la faranno) hanno bisogno di noi. Noi soli abbiamo nel DNA la

voglia e la determinazione di migliorarne la condizione. Non esiste in Italia nessun'altra organizzazione che ponga al centro del suo interesse queste sfortunatissime persone. Abbiamo ampi spazi da occupare e dobbiamo riuscirci. Certo non sarà facile. La vera sfida sarà far giungere la nostra voce a tutti. Ci viene incontro la tecnologia (Internet, prima di tutto), ma ci vorrà molto intuito per individuare le nuove opportunità. Ci vorrà molto lavoro e tanta costanza. Ma potremo farcela. E chi scrive, alla fine, per assurdo, potrebbe scoprire di aver salvato più vite avendo migliorato la condizione di molte decine di migliaia di ammalati, di quanto non abbia fatto avendone curato personalmente poco più di un migliaio! ([top](#))



ALCASE arricchisce la propria biblioteca

Ricordiamo che per fine mese è prevista l'uscita, da **Graus Editore** di Napoli, dell'antologia di storie di speranza "**Vincere il cancro del polmone: le testimonianze dei sopravvissuti**".

Come già anticipato, il libro sarà presentato la prima volta sabato 31 marzo, alle ore 18, al Centro Incontri della Provincia (Corso Dante, Cuneo), nell'ambito del Festival della Montagna. Il prezzo di copertina è di 10 euro. ([top](#))



Luglio 2006 © ALCASE Italia <http://www.alcase.it> - info@alcase.it

ALCASE Italia Ospedale A. Carle, Confreria 12100 Cuneo **tel.** 0171. 616764 - **fax.** 0171.616724